

Avvisi

Mercatino Caritas dell'usato

Domenica 28 agosto dalle 9 alle 18, davanti al duomo, a cura della Caritas.

Messa della notte

Lunedì 29 agosto alle ore 22,30 adorazione, ore 23 Recita del s. Rosario
ore 23,30 s. Messa della notte a Sabbiadoro.

Mozart Requiem

Domenica 28 agosto alle ore 20,45 nel Duomo di Sabbiadoro **Mozart Requiem.**
Orchestra AUDiMuS, Coro FL Ensemble Direttore Francesco Gioia

Orario sante Messe

Feriali

Ore 8 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta - Ore 19 Sabbiadoro

Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta - Ore 19 Santa Maria del mare
Ore 21 Riviera

Festive

Ore 8 Sabbiadoro (col canto delle Lodi) - Ore 8 Pineta
Ore 9,30 Pineta - Ore 9,30 Bevazzana
Ore 9,30 Sabbiadoro - Ore 9,30 Santa Maria del mare
Ore 11 Sabbiadoro - Ore 11 Riviera - Ore 11 S. Maria del mare
Ore 19 Sabbiadoro (col canto dei Vesperi)
Ore 19 Pineta Ore 19 Santa S. Maria del Mare
Ore 21 San Zaccaria

Lunedì ore 23,30 a Sabbiadoro Messa della notte



Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro

28 agosto 2022 - 22a „per annum“ C

BANCHETTO INSIEME

L'umiltà, lo stile del discepolo

L'umiltà è divenuta virtù piuttosto rara in un'epoca in cui l'autoesaltazione viene ostentata e apprezzata. Ugualmente, la gratuità e il disinteresse hanno perso fascino, a vantaggio del profitto e del lucro.

In questo senso il messaggio evangelico esige un'inversione di marcia:

Dio esalta gli umili, ricompensa chi non cerca il proprio profitto. È uno stile che di fatto sovverte i valori culturali e sociali di ogni contesto umano in cui si predilige scalare verso l'alto, anziché piegarsi verso il basso, per servire nella carità (vangelo).

L'umiltà è lo stile che deve ispirare la vita del saggio; non deve invidiare i superbi, perché Dio predilige i miti.

La condizione del superbo appare irrimediabile: l'iniquità è radicata nel suo cuore e non è possibile estirparla, perché è pieno di sé e non si pone in ascolto della sapienza, come invece si richiede all'umile (prima lettura).

L'autore della Lettera agli Ebrei descrive la liturgia celeste alla quale prendono parte i cristiani: a differenza dell'alleanza sul Sinai, i credenti partecipano alla celebrazione nella Gerusalemme celeste, a cui è presente Gesù, il mediatore dell'alleanza nuova, che fonda una nuova e più stabile relazione con Dio, basata sul suo sangue (seconda lettura).



«QUANDO OFFRI UN BANCHETTO,
INVITA POVERI, STORPI, ZOPPI, CIECHI»

Luca 14,13

Dal libro del Siracide Sir 3,19-21.30-31

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore. Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato. Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male. Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio. Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo 67 (68)

Hai preparato, o Dio, una casa per il povero

I giusti si rallegrano, esultano davanti a Dio e cantano di gioia. Cantate a Dio, inneggiate al suo nome: Signore è il suo nome.

Padre degli orfani e difensore delle vedove è Dio nella sua santa dimora. A chi è solo, Dio fa abitare una casa, fa uscire con gioia i prigionieri.

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, la tua esausta eredità tu hai consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo, in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio.

Dalla lettera agli Ebrei Eb 12,18-19.22-24a

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca Lc 14,1.7-14

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Pregiera universale

Con umiltà presentiamo al Padre del cielo le nostre suppliche, sicuri che troveremo grazia davanti ai suoi occhi. Diciamo insieme: **Padre degli umili, ascoltaci.**

Accompagna i cristiani sparsi nel mondo: testimonino che la vera grandezza è quella degli umili e dei semplici. Preghiamo.

Guarda e soccorri, Signore, questa società, segnata dal desiderio smodato del successo e dell'apparire. Aiutaci a vedere nell'altro non un ostacolo da scavalcare, ma un fratello con cui camminare. Preghiamo.

Tu ci hai donato, Signore, il tempo prezioso delle vacanze. Fa' che ognuno torni alle occupazioni quotidiane riposato nel corpo e rinfancato nello spirito. Preghiamo.

O Herr, Du hast uns die wertvolle Zeit des Urlaubs geschenkt. Gib, dass jeder von uns, ausgeruht in Körper und Seele, sich seinen alltäglichen Aufgaben wieder zuwendet. Preghiamo.

Lord, you gave us the precious holiday time. Let everybody go back to the daily concern with rested body and cheered spirit. Preghiamo.

Padre ricco di bontà e di misericordia, tu non dimentichi i tuoi figli ma di ciascuno ti prendi cura: ascolta la nostra preghiera e soccorrici con il tuo aiuto. Guidato dalla tua generosità, il cuore impari da te la vera umiltà. Te lo chiediamo per Cristo....

È facile...

È facile giudicare..., è più difficile amare!
È facile condannare..., è più difficile perdonare!
È facile distrarsi..., è più difficile meditare!
È facile chiacchierare..., è più difficile ascoltare!
Ma quanta poca libertà in tutte queste facilità!

No..., preferisco impegnarmi faticare, sudare, rinunciare, ma essere libero...
..... libero come il vento, il sole, il mare, la pioggia,
il cielo d'estate, la neve d'inverno.

È facile puntare il dito..., è più difficile tendere le mani.
È facile chiudersi in se stessi..., è più difficile aprirsi.
È facile apparire..., è più difficile essere se stessi.
È facile avere ragione..., è più difficile ammettere i propri torti.
Ma quanta poca gioia in tutte queste facilità!
No, preferisco una lunga e faticosa salita
per poi riposarmi appagato e sereno!
Grazie a Te Gesù, perché nella tua mitezza
sei stato il più forte di tutti,
perché nella tua bontà hai sconfitto ogni male,
perché nella Tua morte è rinata la mia vita!